Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Mercoledì 12 Settembre 1906 — (Conto corrente con la posta) — UDINE — (Conto corrente con la posta) — Anno XXX N. 218

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 28 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Il Rimboschimento del Carso.

(Monografia dell' ing. Pompeo Bresadola)

Ritorniamo ai Monti, quantunque nell'ora che volge l'animo mio sia rattristato dalle notizie, che leggo sui Giornali, di incendi distruttori di boschi in tanta parte d'Italia nostra, nel Nord come nel Sud di essa. Noi, cui tanto urgente preme la necessità di rimboschire, assistiamo dolenti al depauperamento continuo del misero patrimonio silvano, che ci è ancor rimasto, ad opera vandalica di incoscienti concittadini; perchè non è possibile supporre, che il fuoco devastatore sia pura opera del caso.

E di fronte a tanta infamia mi vien fatto di lanciare contro taluni degli Italiani la violenta apostrofe del Giusti contro la plebe italica, che inneggiava nel 1838 all'incoronazione di Ferdinando d'Austria:

Simile al pazzo che col pugno uccide
Chi lo soccorre di pietà commosso
E della veste che gli brucia addosso
Festeggia e ride.

A Lenire il rammarico della sciagura nostra rivolgiamo lo sguardo ad altra parte dell'Italia geografica, che ci è così vicina: alla Regione carsica delle Giulie.

L'ing. Bresadola mi manda gentilmente dalla ridente Gorizia un interessante suo Scritto sul rimboschimento del Carso: ed il lavoro del nostro connazionale è così istruttivo, e torna così opportunemente a monito di nostra inconsideratezza di fronte al grave problema boschivo, che credo utile per i molti lettori della *Patria* darne un'esteso riassunto.

La monografia del Bresadola, oggi in opuscolo, comparve in Maggio 1906 nel *Politecnico di Milano, Giornale dell'Ingegnere Architetto civile ed industriale*, e porta quasi a sintesi di essa la massima economica e politica di *Ernesto Arndt*:

«Non vi è mezzo più sicuro per «invigorire ed abbattere una nazione, che di schiantarne le foreste.

L'A. dopo aver rilevati gli effetti benefici dei boschi così continua:

«Purtroppo, in Italia, la questione del rimboschimento del«le nostre montagne non fu consi«derata nella sua importanza, ed «il Governo stesso — forse troppo «impegnato nei problemi della di«fesa militare — non trovò mai «l'occasione di iniziare un lavoro «organico per il rinnovamento dei «boschi tanto necessario allo svi«luppo economico degli abitatori «delle montagne».

Dimorando da qualche tempo a Gorizia l'A. ebbe occasione d'esaminare davvicino come le popolazioni austriache, e specie quelle delle Provincie di Gorizia, di Trieste e dell'Istria, risolsero la questione del rimboschimento del Carso e il modo pratico della soluzione, basato sul discentramento amministrativo e sull'azione autonoma di Commissioni locali, lo ha convinto che solamente col sistema austriaco si potrà sviluppare una azione efficace pel rimboschimento dell'Appennino e delle Alpi italiane.

Il Carso è una vasta regione quasi spoglia di vegetazione e poco abitata: e la scarsa popolazione, benchè laboriosa ed intelligente, oggi per il denudamento forestale, è poverissima, non avendo altre risorse che la pastorizia.

A questo triste stato di cose senza dubbio contribuirono la totale trascuranza, l'abbandono completo dei boschi, la mancata applicazione di qualsiasi principio di economia silvana: dapprima gli incendi per liberarsi dai rimasugli delle legna, che ingombravano l'esercizio dei pascoli, indi l'avidità di estirpare le ceppaie, per ingrandire questi ultimi, di poi lo sfruttamento irrazionale coll'eccessivo numero di animali, in ispecie la capra, e molte altre circostanze denudarono ben presto quella plaga montuosa.

La Regione Giulia (Litorale austriaco) composta delle suacennate tre Provincie ha un'estensione complessiva di circa 8000 Chilom. quadrati, di cui 2918 nel Goriziano. 94.94 nel territorio di Trieste e 5000 circa nell'Istria.

Il Carso è abitato oggiorno di Sloveni in quel di Gorizia e di Trieste e da Croati nell'Istriano. Riguardo alla lingua comunemente parlatata, gli abitanti della Regione Giulia appartengono alla nazionalità italiana circa 47 0|0 alla slava circa 51 0|0, mentre i Tedeschi ascesero di poco il 2 0|0.

Secondo il censimento del 1900, la Regione Giulia contava 756.546 abitanti; e precisamente Trieste 178.599, il Goriziano 232,897, l'Istria 345 050.

Nell'alto Carso, di fronte all'esile strato di terra e al sottosuolo sassoso e roccioso, le colture agricole non si possono estendere che in misura assai ristretta: mentre il *rimboschimento* è possibile quasi in ogni luogo. Le bassure e la costa hanno un clima mite e caldo.

Quivi la vegetazione è quasi meridionale: l'ulivo, il fico, il melograno, il cipresso, l'alloro, l'elice, il castagno domestico crescano quasi dapertutto e la viticoltura è molto estesa. Vino e frutta sono molto squisiti; l'allevamento del bestiame forma, tanto nel Carso inferiore che in quello superiore la maggior sorgente di guadagno. Ma anche questi provedimenti sono molto modesti inquantochè i pascoli del tutto magri appena ne compensano l'esercizio: la coltura dei prati vi è poco diffusa, e quelli esistenti dànno lucro scarso.

In certi distretti della Provincia di Gorizia si nota una grande quantità di capre, che generalmente si abbandonano al pascolo senza sorveglianza. Esse sono una delle cause della decadenza dei boschi e formano il massimo ostacolo ad una economia forestale conservativa e razionale, ed in genere all'incremento della coltura silvana.

Nell'Istria invece il possesso ed il pascolo delle capre è legalmente limitato. Le poche capre tenute in base a licenza dell'Autorità, vengono nutrite per lo più nella stalla, e perciò non sono altrimenti pericolose alla coltura boschiva.

Nella regione del Carso superiore presso che il 40 0|0 dell'estensione complessiva dà un prodotto insignificante: e lo stato boschivo, ad onta delle condizioni locali adatte solo per la cultura forestale, è meschino.

Era quindi nell'interesse del paese di operare una trasformazione radicale delle condizioni colturali del suolo in questa regione, essendo compito dell'economia sociale di conservare le forze esistenti della natura è di attirarle sempre più al servizio dell'uomo. E non era il caso di pensare ad un totale rimboschimento della Regione, perche mancavano le leggi *ad Hoc.*

Siccome, però, a differenza delle provincie del Regno d'Italia, quelle soggette alla Monarchia Austriaca possono leggiferare, onde meglio corrispondere ai particolari bisogni della Regione, così questa costituzione federale dell'Austria ha permesso alle diverse provincie, nelle quali si estende il nudo roccioso Carso, di provvedersi di *leggi provinciali*, le quali rendessero possibile il rimboschimento secondo un piano razionale e continuativo.

Infatti nel 27 dicembre 1881 fu emanata la legge provinciale per il rimboschimento del Carso triestino, nel 9 dicembre 1883 per quello della Provincia di Gorizia e nel 7 Maggio 1886 per quello dell'Istria.

Secondo queste leggi provinciali, il rimboschimento del Carso restò affidato a tre Commissioni, una per ciascuna provincia: e per il disimpegno dei compiti assegnati ad esse, si formò un *Fondo di rimboschimento* mediante contributi dello Stato, del Comune, delle provincie e da altri eventuali proventi, fondo amministrato dalle dette Commissioni.

I terreni destinati al rimboschimento sono registrati in apposito catasto, compresi quelli dei proprietari privati, coi quali si tenta sempre un accordo in danaro: e nel caso questo mancasse, la Commissione chiede alla luogotenenza, *l'espropriazione forzosa del fondo da rimboscare.*

Dal 1882 al 1900, per tale bisogna furono incassati e rispettivamente spesi i seguenti importi: *entrate* corone 840.464.29, *uscite* corone 828.200.60.

Il catasto boschivo forma la base per le ulteriori operazioni delle Commissioni, le quali fanno compilare anzitutto i necessari *piani di situazione.*

Questo lavoro vasto e difficoltoso (specie nell'Istria, in causa delle ostilità della popolazione slava) fu condotto a termine con efficace utilità dell'opera di rimboschimento.

Fino al 1900 ad essa furono legalmente destinati per Trieste Ettari 1142.38, per Gorizia 8245.83, per l'Istria 15846.42; in complesso quindi Ettari 25234.63.

L'azione delle Commissioni incontrò dapprima difficoltà ed apposizioni dalle parti interessate, ma con pazienza e sforzi perseveranti del personale forestale, si potè raggiungere lo scopo. I lavori di rimboschimento non sono tali da produrre un vantaggio immediato alla popolazione presente, ma riservano i frutti alle generazioni future.

E siccome ciò è difficile entri subito nella testa del villico, nell'Istria la popolazione temeva che le si volesse sottrarre il diritto di proprietà sui fondi imboschiti, e non voleva sapere di una riduzione del pascolo per il numeroso suo gregge: ma coll'andare degli anni riuscì agli ispettori forestali provinciali o ai loro agenti di destare a poco a poco il sentimento e l'interesse della popolazione per la selvicoltura, e di creare una corrente favorevole all'imboschimento.

Dal 1882 al 1900 furono rimboschiti in quelle tre provincie Ettari 4220.25 e furono impiegati all'uopo Kg. 4.133 5 di semi e collocate a dimora 60.042 400 piantine, con una spesa complessiva di Corone 419.668.24.

Per i rimboschimenti in seguito ad esperienze fatte con buon successo si adoperano i *pini neri* di due anni, come quelli che meglio resistono alla siccità ed alla bora, poi in piccole quantità alla spiaggia del mare i pini Parolini, i pini di Oleppo e i pini Marittimi: inoltre sui pendii siti a tramontana abeti rossi di tre anni e nelle regioni più alte larici di 2 anni.

Il risultato delle culture deve dirsi soddisfacente, mentre la perdita media annuale di piante è del 30 al 40 per 0|0.

Dagli Orti Forestali del Litorale dal 1881 al 1900 furono ritirato 10.933.700 lattifoglie e 84.989 400 aghifoglie, in complesso 95.923.100.

Le giovani piantagioni boschive del Carso hanno da lottare non solo colle condizioni sfavorevoli del terreno e del clima, ma anche cogli insetti che le minacciano: e le spese sostenute dalle tre Commissioni contro questi ultimi fino al 1900 importarono Corone 7964.38.

E l'Autore termina il suo pregevolissimo lavoro con questa *Conclusione*:

«Dai dati sopra esposti possiamo «asserirne che i tecnici forestali e «le Commissioni provinciali della «Regione Giulia, hanno dato la «base ad un efficace rimboschi«mento del Carso. Chi lo vide circa «30 anni or sono e lo percorre oggi «rimarrà certamente sorpreso del «miglioramento dello steso, seb«bene molto lavoro rimanga a fare «pel completo rimboschimento della «detta regione.

«Passando ivi, il viandente scorge «quasi sopra ogni elevazione del «terreno degli appezzamenti or «più or meno estesi di nuovi bo«schi sfoggiare il loro bel verde.

«Questa organizzazione di lavoro «pel rimboschimento del Carso è «un'opera che fa onore al governo «Austriaco, che ha saputo colla «sua autorità unire le diverse forze «del Paese per raggiungere uno «scopo di utilità generale.

«Gli uomini impiccioliti dall'e«goismo non vogliono o non sanno «calcolare molto più in là del do«mani: perciò l'economia fore«stale questo importantissimo ra«mo di pubblica sicurezza, doman«da ora più che mai quella forte «protezione dello stato, che solo «può dare una spinta a fare quello «che non si fa, e che pur si vorrebbe «fosse fatto.

«Ma tutto non si deve attendere «dal Governo, ma devonsi svilup«pare per opera degli stessi citta«dini le forze latenti di ogni Re«gione, di ogni provincia, di ogni «comune, come fece appunto il «Governo Austriaco nel lavoro del «rimboschimento del Carso.

E' l'A. molto opportunemente ricorda l'insegnamento d'un grande italiano: che ogni bene nazionale non si acquista colla indifferenza e col piagnucolare sulle nostre miserie ma operando con animo forte deliberato e concorde; col fare e sostenere chi fa, coll'associare le forze di ciascuno nel vataggio di tutti.

Ed ancora ripeto con lui l'affannoso motto d'un filosofo ed economista tedesco:

«Una gran parte d'Italia di que«sto bel paradiso d'Europa, è sfinita «di forze per non essere più in «grado di ringiovanirsi all'ombra «delle sue foreste. Un popolo deve «perire quando non può più tro«vare nella rusticità della sua «gente boschereccia il modo di «restaurare le proprie forze. Un'in«gente proprietà di foreste le è «necessaria quanto un vasto lito«rale.

L'egregio Ing. Bresadola deve però togliersi dal capo l'illusione che noi si possa fare quello che in Austria si è fatto per il Carso.

Per le nostre leggi accentratrici l'autonomia e la federazione provinciale e un mito. Tutto dobbiamo aspettarci, se verrà e quando verrà, da una nuova legge forestale dello Stato: perche da noi le regioni non esistono, e le provincie nulla possono.

Si scrive, si insiste, si combatte, ma purtroppo sinora in fatto di selvicoltura, si è pestata l'acqua nel mortaio.

Tarcento, 10 Settembre 1906.

L. Perisutti.

Cronaca Provinciale

Maniago

— Mostra bovina.

11. *(Italo).* La mostra bovina di ieri ha superato l'aspettativa. Sebbene per un malinteso (forse compatibile qui in una prima mostra) qualche allevatore non abbia presentato gli animali inscritti antecedentemente, pure si contarono 170 bovini uno meglio dell'altro; tanto che la giuria ne giudicò oltre 50 degni di premio.

Ciò che fu osservato, ed è scusabile in una prima rassegna, s'è la mancanza d'un indirizzo preciso nell'allevamento; ossia non tutti cercano d'incrociare la migliore razza paesana con la simmenthal. Si osservarono anche alcuni incroci Svit ed altri Friburgo, incroci che per l'avvenire è desiderabile sieno eliminati; e chi presiede all'allevamento indirizzerà gli allevatori su quella via che s'è messa la parte media della nostra provincia, con i risultati che tutti possono verificare nelle varie mostre, che si vanno facendo.

Ed ora torniamo alla mostra odierna.

La mostra ebbe luogo sul piazzale detto di S. Rocco ombreggiato da belli ipocastani, e quindi molto addatto anche alle fiere mensili che si tengono ordinariamente attorno alla bella fontana della piazza maggiore, luogo questo disaddatto sotto ogni riguardo.

La giuria era composta dei signori cav. Romano veterinario provinciale, dott. Lorenzon veterinario di Pordenone, dott. Bassi direttore della cattedra ambulante di S. Vito, dott. Perusini, L. Luchini da S. Giorgio della Richinvelda, Pietro Mizzau e Sabbadini da Provesano.

Dopo compiuto il non breve e diligente lavoro, ai componenti la giuria, fu offerto dal comitato un banchetto ch'ebbe luogo all'albergo Leon d'oro e al quale sedettero 20 convitati.

Prima di levare le mense il Co. Dott. Nicolò d'Attimis, Presidente del Comitato, con belle parole ringraziò i signori componenti la giuria per l'utile e disenteressata opera loro, non senza ricordare con nobilissime parole la perdita del compianto e benemerito cav. Antonio Faelli, che per tanti anni con quella competenza che lo distingueva presiedette alle varie esposizioni della provincia.

Al co. d'Attimis rispose il cav. Romano ringraziando della cordiale accoglienza e facendo le sue congratulazioni per la riuscita della mostra, che disse aver superate di gran lunga le sue previsioni.

Del buon esito di questa prima mostra va data lode a tutti del comitato che con amore se ne occupò, ed in particolar modo al Dott. Mazzoli Taic, Dott. T. Tami e al signor Marino Dobronvolburg agente del co. Olvrado di Maniago, i quali ne curarono l'indirizzo.

Prova di macchine.

A sera presenti il co. Dott. Nicolo, il co. Olvrado di Maniago, il Dott. Mazzoli Taic, il Dott. Caselatti, il sig. Giuseppe Cadel, il D.r Ferrari da Verona, il sig. Totti Ruggero ed altri si fecero le seguenti prove sul terreno, prove riuscitissime e di piena soddisfazione dei presenti.

1.a Prova dello Smuschiatore Patuzzo.

2.a Prova di Sovescio con aratro Sach.

3.a Prova di rimpuntatore in terreni ghiaiosi con rimpuntatore Patuzzo.

4 a Prova di semina con seminatrice Sach.

E con ciò ieri si chiusero le feste state indette le quali raggiunsero lo scopo che il bravo comitato s'era prefisso: cioè quello di attirare gente in paese, e gli esercenti tutti non possono non essere grati a tutti coloro che in qualsiasi modo se ne occuparono.

Le premiazioni.

Non avendo ancora il comitato destinati i premi, riporto la graduatoria dei premiati con i punti meritati:

Categoria Tori. — Classe *a*). — Norio Giuseppe. Classe *b*). — Cesaratto Francesco.

Categoria 2. — Vitelle, giovenche, vacche. — Classe *d*). — Conte Olvrado di Maniago punti 9, Miniuti Giovanni 8 1|2, Di Bortolo Radicchio 7 1|2, Mazzoli Taic 7, Mazzoli Segat 7, Faelli Vittorio 7, Di Bortolo Fratelli 7, Mazzoli Taic 6 1|2.

Categoria. — Classe *e*). — Giuseppe Cadel punti 8 1|2, Mazzoli Taic 8 1|2, Di Bortolo fratelli 8, Mazzoli Taic 8 (fuori concorso), Conte Olvrado 7 1|2, Mazzoli Taic 7 1|2 (fuori concorso), Mazzoli G. B. 7 1|2, Biasoni Edoardo 7 1|4, Mazzoli Taic 7 1|4. — Classe *g*). — Mazzoli Taic punti 8 3|4, Co. Olvrado 8, Vallan Giovanni 8, Bertoli Paolo 8, Conti Attimis 7 3|4, Siega R z A. 7 1|2 Cesaratto Luigi 7 1|2, Rovere Giuseppe 7 1|4, Toffolo Culau S. punti 7.

Classe *g.*) — Mazzoli Taic punti 8 3|4, Conti d'Attimis 8 1|2, Zotti Ruggero 8 1|2, Mazzoli Taic 8 1|4, Maddalena Giacinto 8 1|4, Bertoli Angelo 8 (Basaldella), Bortoli Luigi 8 (Orgnese), Cadel Giuseppe 8, Faelli Vittorio 8 Faelli Vittorio 8, Canzio Zavagno 7 3|4, Conti d'Attimis 7 3|4, Siega Riz Angelo 7 3|4 Cadel Giuseppe 7 3|4, Mazzoli Segat 7 3|4, Conti d'Attimis 7 1|2, Zotti Ruggero 7 1|2, Massaro Giuseppe 7 1|2, Mazzoli Segat 7 1|2, D'Agnolo Giacomo 7 1|4 (Fanna), Beltrame Luigi 7 1|4.

Categoria 3.a Gruppi. — Mazzoli Taic (Perin), Mazzoli Taic (Gaspardo), Conte Olvrado di Maniago, Faelli Vittorio, Zotti Ruggero, Conti d'Attimis, Mazzoli Segat, Cadel Giuseppe, Siega Angelo Riz pari merito.

Categoria 4. — Buoi. — Fratelli Mazzoli Segat punti 8 1|4 Cadel Giuseppe 8, Mazzoli G. B. 7 3|4, Vallan Giovanni 7 1|2. Maddalena Giacinto 7 1|2, Celeste Di Bon 7 1|2.

Mortegliano.

— Riposo festivo.

Gli agenti di commercio di qui ottennero che i proprietari di negozio si mettessero d'accordo per la chiusura nelle ore pomeridiane dei giorni festivi. Però, a quanto ci consta, mancano all'impegno due negozianti della Piazza, mentre tutti gli altri firmarono un memoriale obbligandosi di non servire nessuno neanche usando il sotterfugio delle porte interne di comunicazione fra la casa e la bottega.

Esortiamo codesti negozianti a non dimenticare la propria firma per il loro decoro e per non sopprimere agli agenti quelle poche ore di libertà che furono loro giustamente concesse.

Palmanova

— L'uomo ucciso dal bue.

11. — Faccio seguito al mio fonogramma odierno.

Stamane il sig. Burin Antonio ricco possidente di Merlana frazione del Comune di Trivignano recatosi in istalla s'accorse che un bue s'era gonfiato in modo straordinario.

Subito il Burin dubitò che nel corpo dell'animale si fosse sprigionato il gas carbonico in seguito all'aver mangiato foraggio forse troppo umido o scadente. Temendo che la bestia morisse per asfissia prima che giungesse in tempo a chiamare il veterinario tentò di liberare il bue battendogli i fianchi a pugni e calci. Infatti ci riuscì, ma disgraziatamente l'animale facendo un brusco e violento movimento con la testa andò a colpire con una corna proprio la tempia destra del Burin che rimase ucciso sul colpo.

Il triste fatto ha prodotto non solo nel piccolo paese di Merlana dolorosa impressione ma anche fuori perchè il Burin era conosciutissimo per una persona onesta e laboriosa.

S. Giov. di Manzano

— Il cattivo servizio ferroviario.

«Cambiano le Amministrazioni ma non cambiano le cose come non sono cambiati nè suonatori nè musica.

Dal nuovo Esercizio di Stato si sperava un migliore assetto del servizio ferroviario, ma invece, e pur troppo, continua il vecchio andazzo. Accenniamo ad un caso specifico.

A San Giovanni di Manzano, ove è fiorentissima l'industria della fabbricazione delle sedie, che da qualche anno ha preso uno straordinario sviluppo, è tutt'ora mantenuto un personale numericamente non corrispondente affatto al forte lavoro. Qui manca un guarda-magazzino, mancano gli agenti di fatica, manca persino uno scritturale qualsiasi, e non sarebbe da meravigliarsi se un bel giorno dovessimo sentire che alla Stazione di S. G. Manzano manca anche il Capo Stazione! Per tali enormità va da sè che il traffico subisce inceppamenti, ed inconvenienti senza pari.

Quel povero Capo Stazione, nonostante la sua attività, non sempre riesce a sfogare l'intero lavoro, che massime il sabato e la domenica si agglomera, e nè può attendere alla sorveglianza del Magazzino, lasciato alle cure del Basso Personale, che certamente non può essere adatto a tali mansioni.

Ci consta che da lungo tempo è stato chiesto un semplice Guarda Merci e per tale domanda le «pratiche» si modificarono, senza venire a capo di nulla di concreto.

A quando dunque sarà provveduto alle giuste esigenze del Pubblico?

Friulani che "stampano"

Sono parecchi, anche i friulani, che «scrivono» e che «stampano»: libri didattici, per le scuole o per la vita pratica; libri di storia o di illustrazioni speciali, come guide storiche o artistiche; anche, sebbene più di rado, libri di amena letteratura. Non è proprio una «primavera fiorita» di scrittori; ma il loro numero è abbastanza promettente.

Ecco qua, per oggi un libro scolastico: *Geografia (Manuali e Atlanti) per le classi IV, V e VI di Giuseppe Costantini*, tricesimano, maestro apprezzato in Firenze. Tre volumetti di cinquanta a sessanta pagine ciascheduno di testo e di alcune carte geografiche in fondo, oltre alle opportune illustrazioni intercalate nel testo medesimo.

Questi manualetti sono redatti con grande semplicità, entro linee generali ben precisate, scritti con garbo, e ricchi non soltanto di tutte le nozioni scientifiche elementari che i fanciulli possono senza veruno sforzo ritenere a memoria, ma di una serie di notizie particolari, di curiosità geografiche, le quali costituiscono per così dire la parte dilettevole, la parte aneddotica della geografia. Così vediamo che in questi manualetti si fa larga parte alle descrizioni e ai viaggi — per esempio, vi è data la distanza fra le principalissime città, e si aggiunge il tempo impiegato a percorrerla prima e dopo le ferrovie —; si presentano nelle illustrazioni quadretti di scene naturali, panorami e vedute di città, luoghi e monumenti notevoli. Per modo che i fanciulletti, così bramosi di tali nozioni e di tali vedute, non potranno a meno di avere i tre manualetti fra i libri più graditi e cari.

Il compito del compilatore d'un siffatto *Manuale-atlante* era — ognuno lo vede — tutt'altro che facile; ma l'egregio nostro Costantini, facendo tesoro anche dei suggerimenti di distinto Geografo, ha saputo compiere l'opera sua noto felicemente.

* * *

Ne è prova la distribuzione della materia nel testo e il tracciato semplice e chiaro delle Tavole. Nel manuale per la IV classe, l'Autore richiama — in omaggio ad uno dei principali canoni della didattica — le nozioni di geografia che gli alunni hanno appresa nella classe III. Bellissime illustrazioni rendono più agevole e piacevole tale richiamo. Quindi passa a trattare con sufficiente diffusione dell'Europa, e poi, via via, delle altre quattro parti del mondo, mettendo innanzi agli occhi dei piccoli studenti, le vedute delle principali metropoli d'ogni paese. La terza parte del manuale è piacevolissima. Si tratta di una serie di viaggi che l'alunno intraprende, spiritualmente, prima attraverso l'Italia — poi per i vari Stati d'Europa — e quindi per tre delle altre parti del mondo, movendo da qualche città o porto italiano.

L'*atlante* annesso a questo primo manuale mette costantemente a riscontro l'aspetto *fisico* con l'aspetto *politico*, prima del Mappamondo, poi dell'Europa, quindi dell'Italia. Di questa si indicano in apposita carta le principali linee ferroviarie, cognizione indispensabile oramai per qualsiasi cittadino.

* * *

Il *Manuale-atlante* per la classe V, comincia con un conciso ma bastevole capitolo sull'Europa — quindi passa a trattarne in particolare, Stato per Stato, illustrando le lezioni con interessanti vedute di scene naturali, di città, di monumenti storici, e con chiare e semplici cartine che d'ogni Stato rappresentano i particolari più essenziali (monti, fiumi, città principali e linee di comunicazione di maggior conto).

Importante è il capitolo in cui si tratta del *bacino del Mediterraneo*, illustrato anche da apposita carta geografica (Tavole IX e X dell'Atlante), dalla quale risulta chiaramente agli occhi e alla mente che il Mediterraneo o sarà il mare in cui l'Italia moderna trionferà, come Roma antica, o sarà la pozza d'acqua dove essa dovrà perire, affogata dalle potenze marittime sue rivali.

La terza parte tratta ampiamente dell'Italia, regione per regione, dei territori italiani soggetti ad altri Stati e delle Colonie Italiane — e ne tratta diffusamente, sempre però in relazione con la capacità intellettuale degli alunni.

Continua, nel bellissimo atlantino, il raffronto tra l'aspetto *fisico* e *politico* dell'Europa, dell'Italia e del Mondo; e per ultimo, completa le nozioni indispensabili una carta delle principali linee ferroviarie europee.

Il gabinetto dentistico C. Cracco diretto dal D.r P. Mazzoleni Medico-Chirurgo Specialista, col 15 Settembre prossimo viene traslocato in Via della Posta N. 8 P. P.

* * *

Il Manuale atlante per la classe VI, dopo un brevissimo richiamo alle nozioni generale sull'Europa, nella parte prima espone riassuntivamente la geografia generale dell'Asia, dell'Africa, dell'America, dell'Oceania, delle Terre polari; nella seconda, parla delle grandi vie di comunicazione marittime e terrestri; nella terza, tratta di geografia astronomica e particolarmente de La Terra; nella quarta, dell'uso delle carte geografiche. E l'atlante che n'è unito, mette sotto gli occhi dell'alunno le varie parti del mondo e in ultimo, una nuova carta d'Europa con le linee ferroviarie.

* *

Ottimo ci parve questo lavoro; nel quale, se un difetto ci par di trovare, non è imputabile all'amico Costantini. Il difetto è questo: che per le varie regioni dell'Italia ci sarebbe piaciuto di vedere più copiosa messe di notizie, a seconda che il libro è destinato all'uno o all'altra di esse: onde quello che dovesse aver diffusione nelle scuole del Veneto, avrebbe dovuto di questa regione trattare più estesamente, e non accontentarsi di dire che Padova è famosa per la sua università, che Udine ha importante movimento commerciale e via discorrendo. Ma, ripetiamo, il difetto non è da imputarsi al compilatore; poichè mirava, egli a dare un libro che servir potesse per tutto il Regno. Si potrà col tempo «specializzare» la designazione de' suoi manuali alle singole regioni: e allora dar di ciascuna quelle ulteriori notizie che pur sono necessarie a chi vive nella regione stessa. Frattanto, a questo difetto può e deve supplir l'opera dell'insegnante.

Al bravo Costantini, frattanto, le nostre congratulazioni. Egli ha dato un'ottima serie di manuali geografici alla scuola; e merita che i colleghi gli dieno tutto il loro appoggio.

Curiosità scientifiche.

La potenza dell'uomo, «re della creazione», considerata nei suoi effetti, ben a diritto puossi giudicare immensamente ... quella di tutti gli esseri viventi ... ed il tasso colle loro g... hanno a che fare col doppio tunnel del Sempione. (21 Km?).

L'esponente di tensione del lento bue non ammette confronto con quello delle locomobili ad alta tensione (12 atmosfere) che trainano una ottantina di carri, con una velocità di oltre 30 km. all'ora, e, meno ancora, con quello d'un piroscafo di oltre 15 mila tonnellate di dislocamento con la velocità di 50 e più miglia geografiche orarie. Ma dove si consideri la potenza fisica umana del suo valore naturale, senza il sussidio del suo innato ingegno e della sua sposa la scienza, coadiuvati a lor volta dai legittimi loro figli, la meccanica, la chimica, il calorico, l'elettricità, si riduce a ben misera cosa.

In un momento di ozio ho voluto misurare e rapportare, l'esponente di tensione e di complessibilità di un insetto: lo scarabeo. In aiuto delle virtù comprensive e valutative della psiche mia ed altrui, istituisco un termine di confronto coi corrispondenti dinamici, proporzionali dell'uomo.

L'uomo approssimativamente ed in media, può trascinare, su piano rigido, circa 80 kgr. poco più del proprio peso medio (75 kg.)

Lo scarabeo invece, che pesa tre gram. trascina 40 volte il proprio peso cioè g. 120. L'uomo in proporzione, dovrebbe trascinare kg. 3 mila circa!

L'uomo, coi denti, in *media*, può sollevare 8 10 kg. cioè 1,9 circa del suo peso; lo scarabeo solleva colle sue trincianti mandibole 160 volte il suo peso. Proporzionalmente l'uomo dovrebbe sollevare coi denti 12 mila kg.

Lo scarabeo traina su pavimento ligneo, con carretto proporzionato, un peso di 1000 gram. vale a dire 333 volte il suo peso; l'aliquota dell'uomo ascende sempre in proporzione, a tonn. 22.

L'uomo, al massimo, sposta un peso di circa 150 kg. sul dorso, due volte quindi il suo peso: il suo competitore, invece, ne sposta 1000, 333 volte il peso suo. Ma l'uomo per non stargli al di sotto dovrebbe sobbarcarsi ancora 220 Q.li

Finalmente, l'invulnerabile insetto ricusa a sfasciarsi, ad una pressione inferiore a 10 kg. 3330 volte il suo peso.) Proporzionatamente l'uomo non dovrebbe disfarsi, che ad una pressione morta di... 250 milioni di kg... una collina addirittura!

Lovea, settembre.

Quamici Elisach

Camera di Commercio.

Corso medio di valori pubblici
cambi del giorno 11 Settembre 1906.
(Cambi cheques a vista)

Francia (oro)	99 99
Londra (sterline)	25 17
Germania (marchi)	123 05
Austria (corone)	104 95
Pietroburgo (rubli)	264 73
Rumania (lei)	99.30
Nuova York (dollari)	5.16
Turchia (lire turche)	22.82

Prata di Pordenone

— Decesso.

11. Alle ore 13 d'oggi, affetto da gravissima emoraggia intestinale, spirava il negoziante De Zotti Giuseppe di Vincenzo d'anni 45.

La nuova inaspettata della morte, si sparse fulminea nel paese, destando un profondo sentimento di cordoglio in tutta la popolazione.

D'animo mite, buono e caritatevole, portava sempre la nota allegra tra gli amici numerosi che lo attorniavano.

Lascia il padre settuagenario e la moglie senza prole.

Gli si preparano solenni funerali, — dappoichè il defunto contava gran numero d'amici nel Comune e nella Provincia.

Al padre sventurato giungano le nostre sincere e affettuose condoglianze.

S. Vito al Tagliam.

— Teatro Sociale.

Questa sera, mercordì, e domani sera avremo al nostro Sociale la primaria Compagnia Comica Goldoniana Dora Baldanello diretta dal cav. Giuseppe Petriboni.

Si prevede un pienone; Per questa sera, è segnato il capolavoro *I quattro Rusteghi.*

— La nomina del Direttore Didattico

La Giunta Municipale, nominò pel prossimo anno scolastico, Direttore didattico senza insegnamento, il signor Alessandro Sbriz, con voti unanimi.

Pare però che, per ragioni sue speciali, il sig. Sbriz non intenda accettare tale onorifica carica.

Villa Santina

— Buone usanze.

La signora Pierina Puicher vedova Morocutti per la ricorrenza del 30.o dalla morte del suo adorato consorte sig. Morocutti Pietro elargiva a questa congregazione di carità lire cinquanta.

La presidenza sentitamente esterna le più vive grazie.

Moggio

— Per la gara di tiro a segno.

11. Facendo seguito al mio fonogramma d'oggi, vi dirò che il dono del Re per la nostra gara di tiro a segno consiste in una grande e unica medaglia d'oro, fregiata della effigie di S. M.; e certo sarà il più ambito premio dei nostri tiratori.

Ed oltre a questo e al dono di S. M. la Regina Madre, sono parecchi e splendidi i doni assegnati come premio per la imminente sesta gara federale; e molte pure le medaglie.

Qui vi si prepara alle giornate della gara con grande aspettativa; e Moggio farà del suo meglio per rendere ai desiderati e graditi ospiti fraternamente gli onori di casa.

Cordovado.

— Contadino colpito da una fucilata in luogo d'una quaglia.

L'altro ieri il contadino ventenne Antonio Bigattin mentre trovavasi nel proprio campo a lavorare, fu sorpreso da ripetute detonazioni le cui scariche andavano a morire nella siepe vicina che divideva lui dai cacciatori. Fermati i buoi cominciò a gridare che si fermasse dallo sparare, ma in quell'istante una scarica di pallini lo colpì in pieno corpo senza però gravi conseguenze.

Scorse allora attraverso la siepe il cacciatore col fucile il mano: certo Giulio Rosa d'anni 26 possidente da Cordovado.

Il Bigattin si recò a sporgere querela ai carabinieri e il Rosa, da loro interrogato, dichiarò di aver sparato contro una quaglia, senza essersi accorto menomamente della presenza del Bigattin, e tanto meno d'aver udito la sua voce implorante di... cessare il fuoco.

Il malcapitato Bigattin si portò poi dal medico dott. Fabbri, e quindi dal dott. Fiorioli di S. Vito, i quali gli riscontrarono varie ferite prodotte dalla penetrazione sotto la cute di pallini del n. 9. Alcuni di essi eransi conficati nelle guancie, altri nel lato destro del torace, ed uno era penetrato sotto l'occhio. Egli ne avrà per una decina di giorni, salvo complicazioni.

Maiano.

— Consiglio Comunale.

La notizia della convocazione del Consiglio ci fu comunicato a tarda ora; debbiamo quindi limitarci, per oggi, ad un rapido cenno.

L'oggetto più importante è lo *svincolo della cauzione del Ricevitore daziario.*

Forti di quel diritto ch'è concesso alle minoranze, insistiamo a chiedere per quale inesplicabile motivo il Ricevitore daziario signor Plontanari di cui non è dubbia l'onestà, mandò nel quinquennio 1895-1900 annualmente ai consiglieri le relazioni sulla gestione daziaria; e perchè mai nei rendiconti annuali si notano non lievi differenze edi rendiconti riassuntivi?

Questo fatto merita almeno una spiegazione.

Ampezzo.

— I premiati della mostra bovina.

11. — Ieri ebbe luogo, senza solennità e senza discorsi, la distribuzione dei premi in denaro e dei diplomi assegnati dalle Giurie a coloro che si distinsero nella mostra bovina tenutasi lo scorso maggio e nell'unito concorso per la per la buona tenuta delle stalle. Le medaglie erano state consegnate il giorno della Mostra.

Vi presenziavano il presidente del Comitato dott. Benedetto Dorigo, il sindaco avv. MicheleBorchia-Nigris e il prof. della Cattedra Ambulante per la Carnia dottor Enrico Marchettano.

I premiati, ricevendo i diplomi e il denaro, espressero più o meno palesemente la loro soddisfazione per l'onore riportato nella nobile gara dell'intelligenza e del lavoro.

Notevole e degno d'ogni plauso fu l'atto del sig. G. Batta Picotti di Nonta (distintosi in più categorie) che rinunciò al premio in denaro per costituire il primo fondo a favore della prima futura Mostra Bovina che si terrà in Ampezzo fra qualche anno.

Tarcento

— Eco della sagra di Bulfons.

(La cartolina deve essere certamente stata spedita in ritardo).

La «Società Fratellanza Cascamificio» domenica diede la tradizionale festa a proprio beneficio. Tutto sarebbe andato favorevolmente; concorso del forestiere, frequenza al ballo, ecc.; ma Giove Pluvio; quando le danze erano nel maggior fervore, fece la sua comparsa con una torrenziale pioggia accompagnata da lampi, tuoni e vento impetuoso.

Fu un fuggi fuggi generale e la società incassò appena le spese, che furono quasi di 600 lire.

Gesta ladresche.

A Colloredo di Prato, in danno di tal Peressoni, fu rubato un vestito di stoffa completo, esposto nel cortile.

— A Pagnacco, in danno di un contadino, furono rubati 8 polli ed un cane.

— A Reana ignoti penetrarono in chiesa scassinando una finestra e fecero un piccolo bottino.

Comune di Treppo Carnico.

Avviso di concorso.

A tutto il mese corrente resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune collo stipendio annuo di L. 1400 al netto della tassa di Ricchezza Mobile.

La domanda di aspiro dovrà essere corredata da:

a) Diploma di abilitazione.
b) Certificato di nascita da cui risulti che il concorrente non ha meno di 25 nè più di 45 anni.
c) Certificato di buona condotta.
d) id. penale.
e) id. medico di sana e robusta costituzione fisica.
f) Tutti quegli altri documenti che meglio valessero a segnare l'attitudine e pratica all'impiego.

L'eletto dovrà disimpegnare tutte le incombenze dell'ufficio ed assistere anche la locale Congregazione di Carità.

Esso dovrà assumere il servizio tosto eletto e non oltre il 15 ottobre p. v. sotto comminatoria di decadenza dal diritto di nomina.

Treppo Carnico, 1 settembre 1906.

Il Sindaco
O. Morocutti

Il Segretario
B. Morassi

N. 851.

Municipio di Rigolato

Avviso di concorso
(abitanti N. 2271)

Da oggi a tutto il 12 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo condotto di questo Comune collo stipendio di Lire 2500 e L. 100 come Ufficiale Sanitario, nette di ricchezza mobile.

Gli aspiranti dovranno presentare a corredo della domanda i documenti di legge.

Il capitolato regolante il servizio, lo si attende di giorno in giorno, munito definitivamente dall'approvazione tutoria.

L'eletto dovra assumere il servizio entro quindici giorni dalla data della partecipazione di nomina.

Rigolato, 10 settembre 1906

Il Sindaco
Candido Giacomo.

Cronaca Cittadina

— Teatro Minerva.

Le richieste di palchi e poltrone per la recita straordinaria che darà il *Com: Ermete Novelli* la sera di lunedì 17 corr. sono già molto numerose, anzi veniamo informati che pochi posti riservati rimangono ancora disponibili.

Il nostro pubblico che è desiderosissimo davvero di riudire l'Artista eminente accorrerà certamente in folla ad applaudirlo e rimpiangerà che egli dia soltanto una unica recita.

Interessi cittadini.

Abbiamo ricevuto ieri tre relazioni su argomenti che saranno discussi oggi nella seduta del Consiglio comunale; e ne togliamo qualche notizia.

1. *Liquidazione dei rapporti patrimoniali fra i Comuni di Udine e Campoformido in dipendenza dall'annessione al territorio del Comune di Udine di un tratto di territorio già facente parte (prima dell'erezione del Manicomio) del Comune di Campoformido.* La Giunta non trova giusta la liquidazione stabilita nel Decreto Reale 8 aprile corr. anno, secondo la quale Campoformido verrebbe a percepire più di quanto la Commissione liquidatrice proponeva e che la Giunta comunale non accettò. Di conseguenza la Giunta propone al Consiglio Comunale, con una lunga relazione, che autorizzi il sindaco ad interporre ricorso contro quella parte del Decreto Reale che regola i rapporti patrimoniali fra i due Comuni in dipendenza del mutamento fra i due territori.

2. *Estesa e sostituzione di tubulature dell'acquedotto comunale.* — Ne saranno beneficati i suburbi e le frazioni di (Planis, Laipacco, S. Gottardo, Rizz, Baldasseria, Cussignacco, S. Rocco) e le vie interne Antonio Marangoni, Bersaglio, Treppo, d'Arcano, Seminario, Ronchi e Bartaldia. Nel più dei luoghi si faranno diramazioni nuove; in altri si sostituiranno tubature di maggior diametri alle esistenti. La spesa complessiva è calcolata in L. 35000. Alla spesa si farebbe fronte con le 35000 lire introitate quest'anno dall'affranco dell'enfiteusi Dormisch. Si propone anche di chiedere l'autorizzazione al R. Prefetto che i singoli lavori vengano eseguiti separatamente ed in economia.

3. *Per i maestri supplenti.* La Giunta propone, con motivata relazione, che il consiglio deliberi di corrispondere ai maestri fuori ruolo addetti alle scuole elementari del Comune un compenso annuo di L. 450 se maestre (finora, si corrispondevano loro soltanto lire 300) e di lire 750 se maestri (anzichè lire 600) oltre ad un'indennità di lire 3 al giorno quando sieno chiamati a prestare servizio nelle scuole rurali.

Queste proposte, secondo le previsioni, porteranno l'aggravio annuale di lire 2000.

Per abolire il lavoro notturno nelle panetterie. La relazione per questo oggetto, che porta il numero 14 dell'ordine del giorno, l'abbiamo ricevuta solo questa mattina; epperciò neanche in tempo da leggerla. Così altra, sul «mutui di «favore per ampliamento di edi- «fici scolastici; varianti al pro- «getti». Se anche i consiglieri ricevettero tali relazioni con la medesima sollecitudine, certamente possono lusingarsi di essere tenuti in gran conto dalla onorevole Giunta, la quale si mostra convinta di aver a che fare con talenti di primo ordine cui basta un'occhiata per comprendere e risolvere le questioni. D'fatti, non è ammissibile che la Giunta medesima tenga dei consiglieri così scarso calcolo, da chiamarli soltanto a... mettere lo spolvero sulle risoluzioni ch'essa propone.

Tornando all'abolizione del lavoro notturno, ecco le proposte che fa la Giunta:

«E' proibito ai panettieri, fornai «e pasticcieri il lavoro notturno «dalla mezzanotte alle quattro. A «tal uopo l'Autorità municipale «potrà ordinare delle ispezioni con «sopraluogo da farsi dai funzionari «della vigilanza urbana e rurale «in ogni tempo».

Siamo denque a una *mezza abolizione,* poichè veramente è notte anche alle ventidue e alle ventitre... e d'inverno, anche alle cinque e alle sei.

La Regina Elena e una madre udinese.

La signora Marta Cucchini, moglie del fornaio Angelo Cucchini, mandava tempo fa a S. M. la Regina Elena una lettera, nella quale, ricordato ch'ella pure, due anni sono, diveniva madre di una bambina cui fu posto nome Italia, un giorno prima che nascesse Sua Altezza Reale il Principe Ereditario, esprimeva i più ferventi auguri per la prosperità di Sua Altezza e manifestava il desiderio di avere una bambola per la sua piccina.

E in questi giorni, la bambola, venne: una bellissima bambola, con tutto il corredo relativo. La precedette di un giorno la seguente lettera della contessa Guicciardini Corsi, donna d'onore di Sua Maestà:

Alla signora
Marta Cucchini, Udine.

Sua Maestà la Regina ricevette la lettera di V. S. esprimente devoti auguri per la prossima ricorrenza del secondo compleanno di S. A. R. il P. di Piemonte.

I voti gentili come il pensiero che le aspirava erano accolti benevolmente dalla nostra Sovrana, la quale in segno di gradimento degnavasi anche far pago eccezionalmente il desiderio da Lei manifestato, autorizzandomi a rimetterle una bambola per la sua bambina Italia coetanea dell'Altezza Sua Reale.

Compio il grazioso Augusto volere inviandole ecc.

Gli artisti nostri a Milano.

Abbiamo stamane ammirato gli oggetti in ferro battuto che il nostro Calligaris manderà oggi stesso a Milano, per rinnovare a quella Esposizione la propria mostra, distrutta dall'incendio.

Ammirato, è la parola: massime un cancello, del tutto nuovo, disegnato ed eseguito in quindici giorni e riuscito una magnificenza, non soltanto per la esecuzione perfetta (a questa, il Calligaris ci ha abituati), ma anche per la sapiente fusione del nuovo stile col classico armonizzanti così che l'occhio si riposa nell'armonia perfetta dell'insieme come nei capolavori dei più bei secoli dell'arte italiana.

Vi è anche qualcosaltro di nuovo, oltre il rifacimento degli oggetti che già figuravano alla mostra e che avevano meritato alla nostra ditta tanti elogi. Dei quali proprio in questi ultimissimi giorni vedemmo farsi eco un'autorevole pubblicazione sussidiata dal Ministero: l'arte italiana decorativa e industriale, rivista mensile diretta dall'illustre architetto Camillo Boito, la quale nel suo ultimo numero pubblica un articolo di Pietro Chiesa in cui il nostro Colligaris e parificato al Mazzucotelli — cioè alla più celebrata Ditta italiana che lavori in ferri battuti.

E l'articolo è illustrato con le splendide riproduzioni in foto ed eliotipia, dei bellissimi lavori che il Calligaris aveva già esposto: ringhiera con fanale; lampadario piccolo per luce elettrica; tre portavasi per fiori; parafuoco per caminetto; portapalette e molle; piccola inferriata con decorazioni tratte dal melagrano; alare; grande lampadario; ringhiera; inferriata decorata con rami di rose; braccio per lampadina

I lavori attuali, e massime il cancello che abbiamo sopra ricordato, furono elogiati anche dall'on. Raimondo D'Aronco.

E di questi elogi scritti e detti da persone assai competenti e del magnifico successo che non può mancare alla nuova mostra, col modestissimo e caro giovane Calligaris — continuatore delle buone tradizioni paterne — ci congratuliamo vivamente.

* *

In una vetrina del negozio Verza vedemmo riprodotto, in piccolo, quasi ad uso giocattoli, il bel mobiglio che la Ditta Volpe ha esposto a Milano. Chiunque passa e se ne accorge, non può a meno di ammirare.

La fuga di un vagone dalla stazione di Moggio.

Il fortunato ritardo del diretto.

Ieri sera, poco prima delle 18, durante una manovra di vagoni alla stazione di Moggio, fuggì (senza che nessuno se ne avvedesse) un vagone carico di mattoni, il quale pel forte declivio scese vertiginosamente verso Udine.

Gli addetti alla manovra della stazione di Moggio avvertirono la scomparsa del vagone solo più tardi, cioè... quando non lo trovarono più, come avviene quasi in tutte le fugge.

E così, mentre il vagone scendeva per la linea, si telegrafò alla Carnia e a Gemona. La notizia alla Carnia giunse in ritardo, cioè pochi istanti prima che passasse il vagone: il capostazione di Gemona, invece, che attendeva il diretto Udine — Pontebba, appena avvertito telegraficamente, aprì il varco al vagone sopra un binario morto, dove erano altri tre carri.

Per evitare lo sfacelo di questi, cercò di ostruire la strada per quanto possibile con ghiaia e legname. Ma la fuga precipitosa fu tale che il carro andò a cozzare contro gli altri tre vagoni in modo da ridurli in frantumi.

Poco dopo giungeva il diretto da Udine che, per fortuna, aveva un ritardo di 35 minuti; altrimenti chissà quale disastro si avrebbe dovuto deplorare!...

E poi si lamentano i ritardi! ma se sono... provvidenziali!..

Il cav. Nadalini ispettore del movimento si portò stamane sul sito per fare l'inchiesta circa la fuga del vagone.

— Disertori · Due fantaccini austriaci in divisa.

Ieri sera la benemerita di Faedis procedette all'arresto di due soldati di fanteria dell'esercito austriaco che s'inoltravano verso il paese. Essi sono Stefano Köller di Feistritz e Höfferer Antonio di Klein S. Paolo e appartengono al IV Reggimento di fanteria di guarnigione a Klagenfurt.

Disertarono da Bergogna, dov'erano distaccati, per le continue sevizie cui erano sottoposti. Così le loro dichiarazioni.

Stamane i due disertori, scortati da due carabinieri di Faedis, furono accompagnati in città, prima al Comando del presidio e poi alla Questura.

— Passaggio d'un principe di Grecia.

Alle 11, col diretto da Pontebba diretto a Venezia, passò di qui S. A. Reale il principe Cristoforo di Grecia.

Banca Cooperativa Udinese,

SOCIETÀ ANONIMA.
Situazione al 31 Agosto 1906.
XXII Esercizio.

Capitale.

Cap. versato { Azioni N. 9613 / Soci » 1502	L.	240,325.—
Fondo di Riserva	»	121,755.30
Fondo di Riserva straordin. per infortuni	»	14,932.31
» oscillaz. valori	»	3,955.17
	L.	380,967.78
ATTIVO		
Cassa	L.	50,409.08
Portafoglio	»	3,514,239.57
Antecipazioni sopra pegno di titoli e Riporti	»	48,459.55
Conti Correnti garantiti	»	218,493.02
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	203,726.45
Debitori Diversi	»	27,593.83
Corrispondenti Bancari	»	99,777.32
Corrispondenti diversi	»	230,737.60
Stabili di proprietà della Banca	»	121,000.—
Mobili e Casseforti	»	7,000.—
Effetti per l'incasso	»	14,042.97
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Totale dell'Attivo	L.	4,565,623.39
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 505,751.81; a cauz. imp. » 25,000.—; liberi e vol. » 150,440.41	»	681,192.22
Totale Generale	L.	5,246,815.61
PASSIVO.		
Dep. in conto corrente L. 526,075.16; a risp. » 2,494,046.17; a p. risp. » 192,917.09	»	3,213,038.42
Cassa Prev. degli impieg.	»	14,990.64
Corrispondenti Bancari	»	42,926.03
Corrispondenti diversi	»	828,807.09
Creditori diversi	»	36,003.12
Dividendi	»	8,621.21
Utili 1905 a rifusione interessi a Soci	»	984.25
Totale del Passivo	L.	4,143,370.76
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 505,751.81; a cau. imp. » 25,000.—; liberi e vol. » 150,440.41	»	681,192.22
Capitale Sociale e Riserve	L.	380,967.78
Rendite e Spese: Utili corr. eserc. e ris. a p. L. 170,142.92; inter. pas. tasse, sp. » 128,858.07		
Residui Utili da liquid.	L.	41,284.85
Totale Generale	L.	5,246,815.61

Udine, 1 Settembre 1906.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco A. Ferrucci — Il Direttore G. Bolzoni

Operaz. della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 39.— cadauna.
Sconta eff. di comm. 5 1/4 - 5 1/2 0/0 } senza provv.
Fa prest. su cam. fino a 6 mesi 5 1/2 - 6 0/0 }
Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 - 5 1/2 0/0.
Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.
Emette gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.
Riceve somme
in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0 } netto da ricc. mobile
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 3 3/4 e 4 0/0. }
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0. }
in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.
Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.
I libretti tutti sono gratuiti.
Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.
Ai Soci che fecero operazioni di Sconto verrà ripartito il 10 0/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

La Ditta A. Zuliani Schiavi ricerca subito abili lavoranti modiste e sarte da L. 1.50 e più al giorno.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Le stragi Russe

Come si distrugge una città

Varsavia, 11. — Una delegazione degli abitanti di Siedlece domandò al governatore di organizzare la cessazione del fuoco. Il governatore rispese che bombarderà la città se la popolazione non consegna i capi rivoluzionari. Gli abitanti non potranno lasciare la città prima dell'arresto dei terroristi. Duecento persone, la maggior parte israelite, sono state uccise e fra esse parecchie al loro domicilio. L'aspetto di Siedlece è orribile. I saccheggi si moltiplicano.

Raccapriccianti particolari.

Il Daily Express pubblica una versione speciale dei massacri di Siedlece. Esso dice che si tratta di un massacro peggiore di quello di Bielostok, e aggiunge:

«Appena le squadre dei soldati furono inviate nelle case per arrestare quelli che sparavano, cominciò il massacro e il saccheggio. Parecchi ebrei innocenti tentarono di difendersi, provocando così l'ira dei soldati. Un sergente che colpiva un vecchio gioielliere, fu ucciso dal figlio di questo. Allora i soldati infuriati uccisero tutta la famiglia con sei bambini e saccheggiarono e incendiarono la bottega.

«Le autorità non fecero nulla per arrestare l'opera delle truppe che continuarono, ubbriache di vodka, i massacri, tutta la notte di sabato. Centocinquanta abitazioni delle vie Ponka, Ogrodova, Talkova, furono completamente distrutte. Parecchi inquilini poterono fuggire alla stazione dove furono circondati da un cordone di truppe e picchiati. Alcuni ricchi con grosse mancie ottennero il permesso di partire per Varsavia a piedi, essendo interrotta la ferrovia. Ma a tre chilometri fuori della città, furono catturati, presi e fucilati.

«La domenica mattina arrivò un reggimento che diede nuova energia alla persecuzione. Tutto il giorno le case degli ebrei rovinate furono regolarmente saccheggiate, il bottino inviato al campo presso la stazione, e diviso. Molti gioielli furono venduti a prezzi derisori. Nel pomeriggio sorse ancora il grido di: Morte agli ebrei! Essendo sparsa la voce che gli ebrei avessero deciso d'unirsi in massa ed attaccare le truppe, si rinnovarono nel ghetto scene selvaggie e uccisioni d'inermi. Una batteria da campo fu posta in via Pienkna e prese a bombardare le case.

«Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte, ma le ultime notizie dicevano imminente il bombardamento generale. L'Ospedale e i migliori alberghi furono bersagliati ed ebbero il mobilio rovinato.

«L'impiego dell'artiglieria è impossibile senza il consenso degli ufficiali; il che provano la loro connivenza al massacro».

Altri soldati assassini.

Varsavia 11. — Ieri quattro soldati uccisero un trattore nel proprio domicilio e nella medesima casa ferirono tre poliziotti. Le truppe accorsero e caricarono i passanti alla baionetta. Vi furono undici feriti gravemente.

Sangue chiama sangue.

Ridagnowska 11. — Una bomba, lanciata sulla Piazza del Mercato, uccise un poliziotto e ne ferì un altro. Un'altra bomba fu lanciata all'entrata di una filatura e ferì gravemente il portiere ed un poliziotto. Le truppe tirarono a salve. Quaranta feriti.

Scene di terrore nel Baltico.

Londra 11. — Si ha da Pietroburgo: Mentre il movimento rivoluzionario in Polonia sta per essere vinto, le provincie del Baltico sono dominate dal governo rivoluzionario segreto. Nei villaggi del distretto di Riga, codesto governo autorizza o proibisce il commercio e le industrie, riscuote le tasse, e trova tutti obbedienti. Ieri quattro delegati suoi visitarono una fattoria chiedendo denari ed armi. Dopo che li ebbero avuti, si allontanarono. Ma tornarono dopo mezz'ora e fecero saltare le cervella al padrone.

Poi corsero alla scuola, ne forzarono la porta, ordinarono al maestro tremante e a sua moglie di voltare la faccia contro la parete e di alzare le braccia. Poi spararono contro i due infelici sinchè li ebbero uccisi. Gli assassini consentirono quindi agli orfani delle vittime il maggiore dei quali è appena undicenne, di restare presso i cadaveri dei genitori.

Nello stesso distretto il governo rivoluzionario inviò dei delegati a punire un agricoltore chiamato Kikora, per il rifiuto al pagamento di una tassa di 750 lire. Egli si scusò dicendo che possedeva soltanto 350 lire e poi l'uccisero.

La popolazione terrorizzata da tali misure eseguisce tutti gli ordini del governo rivoluzionario, facendo una passiva resistenza soltanto ai funzionari dello Czar.

Per tutto l'impero continuano le gesta dei briganti e degli incendiari. In molti distretti è quasi impossibile di pagare gli operai, perchè i cassieri sono uccisi o feriti e spogliati. Ieri furono rubate molte migliaia di rubli e molte centinaia di case furono bruciate.

Rivolte e saccheggi militari

Vienna, 11. — Notizie private da Merw, Aschabad e Taschkent riferiscono concordemente che la situazione nel Turkestan è sommamente grave. Quasi in tutte le guarnigioni del governatore generale hanno avuto luogo delle rivolte militari, che non sono sempre terminate con la vittoria delle truppe del governo. Così a Taschkent, ove i rivoltosi si sono impossessati dei forti, costrinsero le truppe rimaste fedeli al governo, di battere in ritirate, abbandonando la città. Con le truppe abbandonarono Taschkent pure il generale comandante e tutte le autorità civili. Oltre a ciò gli attentati e i saccheggi delle ferrovie sono fatti di ogni giorno.

Pacchetto postale di 110.000 marchi, perduto.

Annover 11. Un commerciante di Annover aveva impostato otto giorni fa un pacchetto raccomandato. Ora risulta che il pacchetto non è pervenuto al destinatario che è una grande banca. Il pacchetto conteneva l'importo di 110.000 marchi in carta e titoli pubblici. Tutte le ricerche fatte finora furono vane. Il pacchetto è andato perduto. Il mitente non riceverà che l'indenizzo stabilito per lettere raccomandate smarrite nell'importo di 42 franchi.

Raro esempio di fedeltà in amore.

Londra, 11. Da Nuova York si comunica che colà furono uniti in matrimonio un giovane tedesco di nome Hochberg e una giovane donna arrivata in America dalla Germania con un bambino. La giovane dichiarò di chiamarsi Leonia Carow. All'ufficio di stato civile, dove si compì il matrimonio, risultò che il giovane Hochberg, il quale ha a Nuova York un posto di «chauffeur» si chiama realmente conte Giovanni Ferdinando Polko de Hochberg, figlio del conte Polko di Rolmsteck.

La giovane donna è figlia di un operaio di Berlino ed era stata l'amante del giovane conte, il quale fu mandato dai suoi in America appunto perchè dimenticasse questo amore. Il giovane avrebbe poi dovuto rimpatriare per sposare una principessa tedesca. Egli fece venire in America la ragazza e la sposò, facendo legittimare anche il bambino che aveva avuto da essa.

L'orribile suicidio di un maniaco.

Budapest, 11. Il candidato d'avvocatura e possidente dott. Henthaler stamane si chiuse nella sua abitazione, appiccò il fuoco alla sua biblioteca, dove si trovavano circa 10 000 volumi e si cacciò poi nel cuore un coltello da cucina lungo trenta centimetri. In un catino si trovarono biglietti da mille e cento corone lacerati. Il Henthaler era ricchissimo. Da parecchio tempo soffriva di mania di persecuzione. Era stato anche rinchiuso in un sanatorio; riuscì a farsi dichiarare perfettamente normale e lasciò il sanatorio. Viveva affatto isolato e provvedeva da sè a ogni suo bisogno, compresa la cucina.

ULTIMA ORA.

Il conflitto fra la Repubblica e la chiesa.
Il termine decisivo fu prorogato.

PARIGI 12. Il consiglio dei ministri ha deciso di applicare la legge sulla separazione della Chiesa dallo Stato con fermezza, ma con grande rispetto delle coscienze. Si attenderà fino all'11 dicembre del 1907 per procedere alla eventuale presa di possesso degli edifici religiosi, i curati dei quali non fossero in regola colla legge medesima.

Sperasi con questo nuovo termine che si opererà la pacificazione.

La devastazione di Siedlce.
Si minaccia altrettanto a Varsavia?

PARIGI, 12. — I Giornali pubblicano il seguente dispaccio da Varsavia:

A Siedlce ieri le truppe continuavano a perquisire i passeggieri e le case sospette. Quattro delle principali strade sono quasi completamente devastate; ventisette sono le case incendiate. Moltissimi i feriti. Mancano medici.

Qui a Varsavia le truppe operarono, la notte scorsa, perquisizioni in duecento case, ricercandovi i terroristi ed arrestarono centinaia e centinaia di persone specialmente israeliti.

Parecchi fanciulli, di cui i terroristi si servivano per eseguire i loro attentati contro le autorità, furono arrestati. Credesi che se i terroristi continueranno ad uccidere agenti di polizia e soldati, avverrà inevitabilmente anche qui un grande massacro, simile a quello di Siedlce.

Dopo i fatti di Fiume e Sussak

Continuano le aggressioni.

ZARA, 12. — Nella vicina villa di oltre, villici sobillati aggredirono a grosse masse la villa Salghetti e passarono ad oltraggi e a minaccie contro i villeggianti di città: Artale, Ragazzini, Paitoni, Lazzarini. I villeggianti, sgomentati, ritornano in città. Da parecchi giorni si udivano da parte dei villici frasi minacciose all'indirizzo degli italiani, e pure al Oltre non rimase di presidio che un solo gendarme.

Nelle fatali acque di Lissa

LUSSIMPICCOLO, 12. — Iersera giunse l'arciduca Francesco Ferdinando, a bordo del *Miramar*.

L'arciduca sbarcò, passeggiò qualche tempo sulla riva tra acclamazioni, ripartì poscia per Lissa.

I brindisi di due monarchi

STOCCOLMA, 12. — Ieri giunse il Re di Danimarca. Vi fu al Castello pranzo di gala. Il Re di Svezia e il Re di Danimarca si scambiarono calorosi brindisi, inneggianti all'amicizia delle due dinastie, dei due popoli.

Giunta provinciale Amminist.

Seduta dell'11 settembre.

Deliberazioni consigliari approvate.

Prato Carnico. Domanda Cappellari Enrico per passaggio su spazio pubblico con conduttura d'acqua.

Medun. — Aumento salario al custode del cimitero.

Mortegliano, Pozzuolo, Lestizza. — Svincolo cauzione daziaria 1901 - 1905.

Resia. — Concessione piante per combustibile e per costruzione.

Buia. — Cessione mq. 25 di ritaglio stradale.

Prato Carnico. — Aumento salario dello stradino.

Pontebba. — Colonia alpina di Frattis Concessione d'acqua. — Disciplinare.

Arta. — Concessione piante pel ponte di Cedarchis sul But.

San Daniele. — Assegno di riposo ai due insegnanti Migotti e Ciani.

Forni Avoltri — Tariffe alloggi militari.

S. Odorico. — Dazio sulla birra e gazose.

Nimis. — Mutuo per l'acquedotto.

Plateschis, Marano, Forni Avoltri. — Tariffa daziaria.

Udine. — Ospedale - Spedalità Colussi Gregorio. Controversia coi comuni di Tricesimo e Magnano. Decide spettare la spesa al Comune di Magnano. — Spedalità Mariano Giuseppe contraversia coi comuni di Cazzaro e Remanzacco. Decide respingere il ricorso dell'amministrazione dell'Ospedale.

Vallenoncello. — Bilancio 1906 - Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

La vita delle nostre istituzioni

Collegio Ragionieri del Friuli. Numerosa l'assemblea straordinaria del Collegio dei Ragionieri di ieri sera.

Il presidente rag. Bolussi, dopo varie comunicazioni, pose in discussione la proposta che il Collegio prenda parte alla riunione di Milano nel giorno 15 corr. per la compilazione del regolamento sulla legge professionale approvata dal Parlamento.

L'assemblea approva unanime la proposta e delega a rappresentare il Collegio il presidente rag. Bolussi assieme al suo segretario rag. Agnoli Mario.

Notizie riassuntive di cronaca.

L'illustre prof. Gosio fu in questi giorni in Friuli, quale ispettore Governativo per la malaria, cui si riscontra in qualche plaga della Provincia una vera recrudescenza.

— Riunione di agenti librai. Gli agenti di cartoleria e libreria si riunirono l'altra sera e deliberarono di presentare ai loro principali una discretissima domanda, di chiudere cioè i negozi tutta la giornata le tre ultime domeniche di settembre e la prima di Ottobre.

Già diversi proprietarii aderirono ben volentieri a questa domanda dei loro dipendenti.

— Monte di Pietà di Udine. Sabato 15 corr. alle ore 9 ant. nei locali delle aste verrà posto all'incanto un pegno di oggetti d'oro e brillanti, serie B. Il pegno potrà essere esaminato nelle ore d'ufficio in tutti i giorni precedenti alla vendita.

— Mercato delle frutta.

Pere 35, 20, 15, 13, 12.
Susine 16, 15, 12.
Uva 25.
Pesche 50, 30, 25, 22, 20, 18, 17. 16, 15, 13, 12, 10.
Fichi 14, 13, 12, 10.

— Beneficenza.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di Canciani Vincenzo: Co. Laura Colloredo Della Porta L. 1.

di Bertogna Giovanni: G. Tam e C. L. 1.

di Mattioni Antonietta: Modonutti Agostino L. 1.

di Antonietta Co. Di Brazzà: Cosona ved. D'Este L. 1.

di Del Fabbro Enrico: Dal Dan Antonio: L. 1.

Offerte fatte all'istituto Tomadini in morte della nob. Sig. Antonietta co. di Brazzà: Erminia ved. D. L. 5.

Offerte fatte alle Scuole professionali di via Grazzano 18: L'avv. Giuseppe Caisutti, per onorare la memoria del defunto Vincenzo Canciani di Varmo, offre per le povere figlie del popolo L. 5.

— Una buona signora offre per il Ricreatorio femminile due cesti di susine.

La direzione riconoscente rende le più vive grazie.

— Si avvisa che durante l'inverno al Teatro del Ricreatorio f. si daranno lezioni di drammatica alle signorine che volessero imparare a recitare e parlare con grazia e disinvoltura.

Luigi Montico, gerente responsabile

Avvisi economici

Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

IL COLLEGIO A. GABELLI di Udine fa ricerca d'un **maestro** o **maestra** elementare per il periodo autunnale.

Professore diplomato dà lezioni di tedesco ed inglese prepara agli esami di riparazione. Onorario da convenirsi. Rivolgersi Via Gemona N. 66.

Motocicletta in ottimo stato HP 2 3|4 da vendere rivolgersi alla Patria del Friuli.

Cercasi, da un'Azienda privata, un giovane di studio dell'età di 14 a 15 anni in qualità d'apprendista.
Si richiedono ottime referenze e bella calligrafia.
Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

2000 cercansi mutuo o cambiale garantita su quota valore triplo beni indivisi posti distretto Tarcento. Offerte a *Gervasio Setto* presso Amministrazione del giornale.

D' affittare per la stagione estiva e autunnale, casa ammobiliata in collina nelle vicinanze di Cividale. Rivolgersi al Giornale.

Casa di pensione ad Avosacco, in vicinanze della Strada che conduce alla Fonte d'acqua pudia in Piano d'Arta. Locali decentissimi corrispondenti a tutti a tutte le esigenze cucina alla casalinga e prezzi modicissimi. *Osvaldo Pittini.*

In Chiavris al N. 8 (Case Cucchini) Affittasi col giorno 10 agosto p. v. il primo piano con 7 vani et orto, ed il secondo piano con 7 vani Per trattative rivolgersi al sig. Vittorio Salvadori.

D'affittare Appartamento con giardinetto (**undici ambienti**) Rivolgersi II. piano Piazza V. E. N. 4.

Appigionasi il primo piano della Casa in Mercatovecchio N. 35.

Pensione presso famiglia cerca subito giovane impiegato a condizioni modeste. Offerte alla *Patria del Friuli.*

Maestra Emilia Rubini.
Scuola di canto e perfezionamento nel pianoforte. — Via Grazzano N. 6

La sartoria Modestini Giulio avverte i signori Clienti che da oggi il suo laboratorio venne trasportato da via Paolo Sarpi a Via **Paolo Canciani N. 6** di fronte al Negozio manifatture G. Tam e C.

Villeggianti
Vendesi in Tarcento
casa di Civile abitazione composta di 3 piani con 12 stanze con terreno a vigneto e giardinetto prospicente casetta in fianco con legnaia e granaio ed acquedotto.
Per trattative rivolgersi al sig. L. Nimis Subburbio Aquileja.

CASA DI CURA
D.r Vittorio Fiorioli Della-Lena
S. VITO AL TAGLIAMENTO
Chirurgia generale
SPECIALITA IN
Ginecologia e Ostetricia

VINO ed OLIO TOSCANI
delle Tenute Tabler di Pisa
concessionario depositario
Conti Ezio - Udine
Viale Palmanova, 30 - Telef. 101
Tipi costanti, fini
ed a famiglia convenientissimi
Campioni e servizio gratis

Prato Carnico
Avviso di Concorso
Medico condotto
Il Comune di Prato Carnico (Udine) popolazione 3000: ricerca un medico — chirurgo — ostettrico, interinalmente per un anno.
Assunzione in servizio col 1.o ottobre 1906. Stipendio L. 3000: — nette da Ricchezza mobile. Condotta piena ma comodissima. Obbligo di tenere l'armadio farmaceutico. Documenti d'uso.
Il Sindaco
D. Polzot.

Gabinetto dentistico
Dott. LUIGI SPELLANZON Medico chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
UDINE - Piazza del Duomo, 3
Telefono N. 298

Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno **Cividale del Friuli** **Aperto tutto l'anno**

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei due governativi — **Cividale e Venezia** — delle Provincie venete, **è il solo nel Friuli.**

Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo e quello teorico-pratico della lingua tedesca, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta:

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai dodici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore - Rettore.

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

LOTTERIA
Come vincere
con sole DUE Lire
UN MILIONE

o	LIRE	100 000	Tre	Premi da L.	10.000
o	LIRE	50.000	Quattro	Premi da L.	5.000
o	LIRE	20.000	Venti	Premi da L.	1.000
			Cinquanta	Premi da L.	500

Prezzo del Biglietto Lire DUE

Ordinando biglietti aggiungere Cent. 75 per affrancazione e per spedizione del Listino Ufficiale dei numeri sorteggiati. Spedizioni di 10 biglietti e più vengono fatte franco.

Indirizzate Vaglia postali, Assegni bancari, Lettere raccomandate alla Sezione Lotteria, Piazza Paolo Ferrari, 4, Milano.

I biglietti si vendono in Udine - presso - Banca Commerciale Italiana Banca di Udine, Conti Giuseppe.

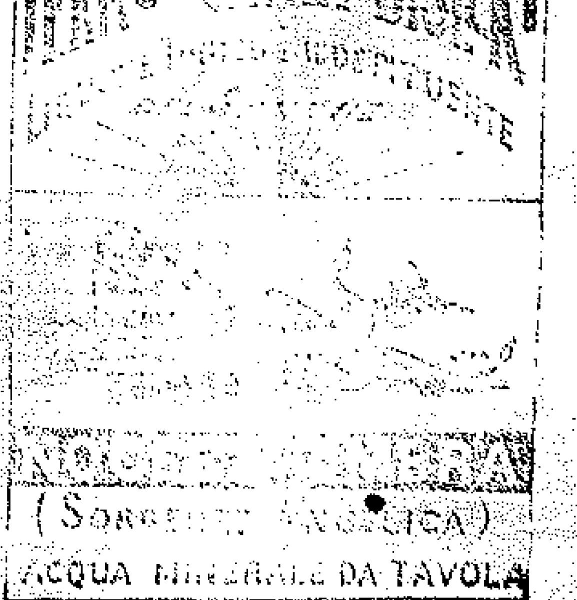
Ing. C. Fachini UDINE - Via Bartolini 2
— Telefono 1-09 —
Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John

1. — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando di vento e della pioggia.
2. — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3. — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni
Più di 140000 venduti!

Zapparoli dott. Luigi
specialista per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari).
Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.
Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo, in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) UDINE.



Salvati A. Costanzi
Inventore

Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenze d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i Confetti vegetali Costanzi. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale Costanzi

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale Costanzi.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208 Napoli.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e le vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno *fede* non solo i certificati medici, ma principalmente le *numerose* e *spontanee attestazioni* e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi trarre in inganno. Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**: esse portano segnate il nome **Costanzi**, *col fac-simile* della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3,80; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 8. Vendita in Udine *presso la farmacia* Minisini Francesco, L. V. Beltrame, piazza ...

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - *Stabile proprio*

Anno VIII° — *Anno VIII°*

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, sherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Sciroppo Pagliano

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA AUTUNNALE

Liquido - In polvere - Cachets.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — **continuata dai suoi leggittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.**

Ditta ENRICO MASON - UDINE

Telefono 2-79 | **GRANDE ASSORTIMENTO** *Ultime Novità* | Telefono 2-79

Telegrammi
GINO PARETTI

Corrispondenza Casella Postale 32

TELEFONO 284

Linea Postale Regolare Celere

fra l'Italia e l'America del Sud

PROSSIME PARTENZE:

Vap. TOSCANA	da GENOVA	15 Settembre	p. Santos e Buenos Ayres
» SIENA (2 eliche)	»	29 »	per Santos e Buenos Ayres
» RAVENNA	»	13 Ottobre	per Buenos Ayres
» BOLOGNA (2 eliche)	»	27 Ottobre	per Buenos Ayres

Imbarco merci e passeggieri rivolgersi all'ufficio speciale della Società rappresentato dal Sig. GINO PARETTI di ANTONIO, Piazzale Palmanova Sub. Aquileia Case (Franzolini)

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

Alla grande liquidazione

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe

avvertono

la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio

in **Via Daniele Manin N. 1**

dirimpetto alla Birraria Puntigam

continua la vendita

Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli

PORTAMONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO

Prezzi di liquidazione

Si eseguisce qualunque riparazione

Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.

Fratelli Fornara

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

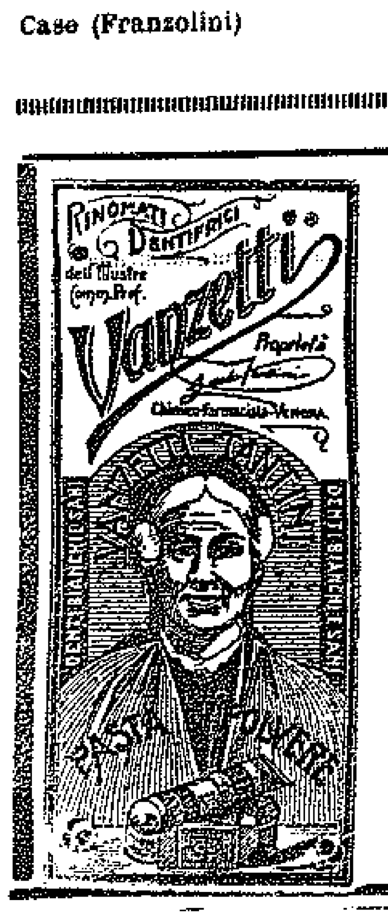
(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("**ALPINISTA**", sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. **1.40** e franco per posta contro vaglia L. **1.65.**

SENZA RIVALI



Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

MALATTIE SEGRETE

guarigione ... coi preparati del Dott. W. Devos

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Ioduro Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 25.

Francesco Cogolo

callista

Via Savorgnana N. 16 piano terra

UDINE.

Riceve ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom. A richiesta si reca a domicilio.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnate, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano

... grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, catene, funi vegetali e metalliche.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine 1903